



# il giornale del kurzhaar

N° 18 - Novembre 2008

## **CAMPIONATO DEL MONDO SU SELVATICO ABBATTUTO KURZHAAR DI TUTTO IL MONDO A CONFRONTO**

di Giancarlo Passini

*Vittoria della Francia sia a squadre che "individuale". Italia seconda con molto onore.  
La "Selvatico Abbattuto" una disciplina a cui noi italiani dovremmo dedicarci con maggior impegno*

La Bussiere, Adon (Francia).

Campionato del mondo a squadre su Selvatico Abbattuto, 11-13 ottobre, con la regia del Club Francais du Braque Allemand, capitanato da Renè Gerlet ed uno staff di grande efficienza.

Un appuntamento biennale su questa importante disciplina che – zootecnicamente parlando – è quella che rispecchia più verosimilmente la finalità ultima delle prove cinofile, cioè "la caccia".

In questo i francesi già da anni ci hanno superato, istituendo lo specifico Campionato Nazionale di lavoro su Selvatico Abbattuto.

Nella specifica competizione mondiale siamo comunque riusciti ad imporci con un'importante risultato sia individuale che a squadre.

Da noi la cultura del "Selvatico Abbattuto" fatica ancora a prendere piede, e ciò – per mia opinione personale – credo vada a discapito di una più approfondita verifica dei ri-

produttori.

Ferma restando la concezione di prestazione, stile e "dressaggio", l'ultimo atto è il tanto agognato e controverso "riporto".

Da noi il problema esiste ma non lo vogliamo affrontare.....

Probabilmente siamo tutti .... sostenitori della non trasmissibilità di questo importante carattere – molto apprezzato, ricercato ed estremamente funzionale per la caccia.

Ma rientriamo nel tema.

La Francia, nell'ambito dell'organizzazione del campionato, festeggia anche i 50 anni del Club.

Si corre quindi il Campionato del Mondo, si festeggiano cinquant'anni del Kurzhaar Club, ed – aggiungo io – 25 anni di presidenza dell'amico Gerlet.

Pertanto la manifestazione è stata veramente curata e puntualmente riuscita.

Il tutto nel contesto dello splendido Castello de la Bussiere, gioiello di punta di una proprietà di 4200 ha. Conobbi Gerlet in una prova di caccia pratica nei terreni di Guiglia (MO) con raduno alla Casona: presentò un imponente soggetto, se ricordo bene figlio di Titan, che non conosceva

certamente gli inesorabili calanchi del nostro Appennino. A memoria era il 1978: quanto tempo è passato!!!!

Undici le nazioni partecipanti con la gradita new-entry della Gran Bretagna.

Presidenza di giuria naturalmente francese con giudici d'ala dal Belgio, Olanda, Inghilter-



Da sx: il Pres. Gerlet, Garcia, Layer, la Sig.ra Coucha, Fusillier, Gorgiou e Passini

ra, Germania, Grecia, Cipro, Spagna ed Italia.

Ad eccezione degli inglesi e della Spagna, (Don Antonio Fernandez essendo trattenuto in patria dalla Coppa di Spagna – ma ben rappresentato dalla simpatica e competente Sig.ra Concha Leonart (famiglia kurzhaarista Carmelo Rubio Galan) – tutti i restanti giudici sono presidenti dei rispettivi Kurzhaar Club nazionali. Fernando Capelli era il CT della nostra squadra così formata:

-**Edo della Chiusa** (Aro della Chiusa x Rena della Chiusa) prop. Luca Soldini, cond. Patrignani.

-**Niki** (Quark della Chiusa x Pradel-linensis Megan) prop. Raffaele Rea, cond. Patrignani.

-**Evelin della Guardiola** (Oregon del Savio x Gaia S.Fiorano) prop. e cond. Stefano Tarasconi

-**Zero** (Anno O.Nadalische x Telly) prop. e cond. Mauro Malizia.

-Riserva: **Helfer di Euriclea** (Molomkizi Erik x Isis di S.Fiorano) prop. e cond. Galantini.

Presentazione delle squadre, ineccepibile il protocollo, entrata trionfale a bandiere spiegate dal grande voltone del castello al suono dei corni. Della manifestazione vien dato risalto anche nella stampa locale, con foto della nostra squadra.

Interessante la verifica morfologica affidata a due terne di giudici che esprimono ciascuno, alternandosi, un giudizio sui soggetti, valutando prima le femmine poi i maschi e determinando poi i primi quattro di ogni sesso sui 40 presenti.

Poi tutti insieme, i giudici definiscono la classifica dal primo al quarto. Prima mia soddisfazione arriva dal giudizio delle 4 femmine giudicate Eccellenti e definiamo unanimemente il 1° posto ad Evelin Della Guardiola, allevata da Aroldi e di proprietà di Stefano Tarasconi.

Mi è sembrato di vederlo un poco “pavoneggiare”: complimenti Stefa-

no, ti aspetto sul terreno!!!!!!!.

Nei maschi il primo va al tedesco Haio Vd Blaufichten ed il secondo a Milano di Roccaraso dell’olandese R.De Jong.

Giudizio finale per quanto concerne lo stato del “tipo” dei 40 soggetti giudicati, non certamente di grande soddisfazione: Gerlet lo definisce giustamente un livello medio basso

Questa è un’osservazione a cui dedicare molta attenzione!!!!

Le quattro batterie partono per i terreni, e subito le bietole sono tutto fuorché “zuccheri” per la maggioranza dei soggetti che non le conoscono.

Nei miei terreni, come in altri, molti i fagianiani “naturali” che in tale vegetazione hanno presentato notevoli difficoltà.

I nostri soggetti si fanno comunque onore andando al richiamo e guadagnandosi elogi per le qualità stilistiche. Niki porta punti in entrambi i giorni, Edo al CQN il primo giorno, Evelin si classifica il secondo giorno, Zero va sempre bene e viene anche richiamato ma non ha fortuna.

Nel contesto globale hanno tutti ben figurato, anche quelli che non hanno arricchito il punteggio della squadra; se abbiamo perso qualche utile occasione, dobbiamo dircelo con franchezza, è per il dressaggio (correttezza al frullo e sparo con riporto a comando) che nel giudizio, questa volta, ha trovato giustamente “labili” deroghe.

A tal proposito avrò sempre nella mente quando nella mia batteria, Edo della Chiusa si è aggiudicato un grande punto, concedendosi qualche leggera licenza nella risoluzione finale; poi un secondo punto, sempre in eccellente espressione, la cui conclusione non ha potuto andar oltre un grande CQN (che porta comunque 1 punto utile alla classifica della squadra).

Moccoli di Patrignani e troppo lontano per sentire quelli di Luca Soldini a bordo campo.

Due parole per i Kurzhaar d’Oltre Manica.

Credo siamo ancora in presenza di una profonda diversità, e di concetto di razza e di concezione delle prove.

Presentano la femmina Vom Hege Haus e tre suoi figli di 18 mesi, tutti con mantello tendente al fior di pesco. Per loro, a mio avviso, il lavoro sul terreno risente molto di una funzionalità comportamentale che è più consona a Springer e Retriver.

A cane fermo viene dato il comando di risolvere, forzatura ed immediato rispetto.... (e pensare che i field trial li hanno inventati loro!).

Nella mia batteria concediamo un “Buono” di incoraggiamento a Sanjon Attila condotto dalla simpatica e biondissima A. Darley.

Tutti molto attenti e interessati, con tipico applomb di “terra regale”.

Chissà, un giorno andremo a correre il campionato sui moors ?

La Francia si è imposta con soggetti di qualità, vincendo sia la classifica a squadre che quella individuale con i seguenti soggetti:

-Artus du Clos des Morandes (figlio di Paco de la Mare a Pilar), cond. Moudet.

- Le sorelle Vanille e Violette du Pied du Mont (figlie di Reggae de la Haille au loup), cond. Fisillier.

-Ulk des Grandes Origines, cond. Moudet.

-Vasco du Clos des Morandes, cond. Moudet.

Vanille e Ulk vanno al CAC il primo giorno e Violette e Artus al CAC il secondo giorno.

Ho avuto il piacere di essere nella terna dei barrage, dove sabato va al CACIT Vanille. Il lunedì, dopo uno splendido confronto fra Vanille ed

Artus, il CACIT va ancora a lei, consacrando così anche Campione Individuale. Complimenti a Garcia e Fusillier !!!!! Onore ai vincitori ed ai secondi.

E grande onore a tutti i partecipanti che si sono confrontati in un bel clima, dove lo sportivo spirito di aggregazione ha indubbiamente prevalso.

L'intera trasferta è sempre stata accompagnata dalla nostra simpatica tifoseria, capeggiata dalla giovane e graziosa seguace di "Diana" Giorgia Tarasconi, con l'aggregazione degli amici naturalizzati Sammarinesi Fumagalli e Rossetti col loro CT Denis.



*Vanilla e Artus al barrage finale*

Regale l'atmosfera nella cena di gala svoltasi nel Castello de la Bussiere: con un'eccellente partecipazione, il menù diventa secondario..... il vino è buono!!!

Ringraziando tutti i componenti della nostra squadra, selezionatore e tifoserie comprese, rinnovo i compli-

menti per il risultato, per il comportamento professionale e sportivo e per la qualità dei soggetti dimostrata sul terreno, augurando un grande "in bocca al lupo a tutti", con l'auspicio di vedere già da oggi una motivazione in più (e "per tutti") a preparare i propri soggetti per questa importante manifestazione, al

fine di poterci ancora riproporre con una eccellente squadra per l'anno 2010!!!!

Il materiale non manca e nemmeno le capacità!!!!

Bisogna solo crederci ed essere convinti che si lavora per il bene della nostra razza.



*Il gruppo italiano alla premiazione*